



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Accompagniamoci a scuola 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA D'INTERVENTO: 9. Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è:

• **Favorire il processo educativo dei bambini svantaggiati**

Gli obiettivi specifici del presente progetto sono:

1) Favorire l'apprendimento degli alunni disabili, stranieri e con difficoltà cognitive e relazionali

2) Favorire l'integrazione scolastica dei bambini svantaggiati

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

Obiettivo Specifico 1. Favorire l'apprendimento degli alunni disabili, stranieri e con difficoltà cognitive e relazionali

<p>Azione A Supportare la comunità scolastica Attività A.1 Laboratori didattico-educativi</p>	<p>Educazione armonica dei bambini e delle bambine</p> <p>Continuità</p> <p>Educazione alla convivenza sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ supporto al corpo docente durante lo svolgimento delle lezioni; ○ supporto in giochi didattici individuali e di gruppo; ○ supporto in compiti di tipo didattico; ○ coordinamento dei bambini ai servizi scolastici (ad es. raccolta differenziata, rispetto dei luoghi comuni e degli oggetti comuni); ○ accompagnamento ai servizi igienici; ○ supporto nella gestione dell'ambiente (aula) e spazi della struttura; ○ supporto nella gestione del singolo e del gruppo durante le attività didattiche e negli spostamenti nelle varie sale e spazi della struttura; ○ supporto ai bambini al rispetto costante della pulizia e all'abbellimento dell'aula stessa; ○ supporto al corpo docente nella realizzazione dei lavori didattici in classe e negli spazi comuni; ○ partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dagli insegnanti; ○ supporto alla predisposizione del materiale didattico in collaborazione con l'equipe educativa; ○ svolgimento di attività di gioco, colorazione e lettura di
---	---	---

<p>Attività A.2 La biblioteca</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ libri con figure per apprendere il significato delle parole; ○ apprendimento della lettura per i bambini; ○ gestione della biblioteca (4-5 ore a settimana) per il supporto nella gestione di consegna e di restituzione dei libri prelevati dai bambini, docenti e famiglie; ○ catalogazione di libri o testi scolastici che vengono acquistati o donati alle sedi; ○ sistemazione della catalogazione dei testi durante i due mesi estivi, comprese le “piccole biblioteche” gestite all’interno delle singole aule didattiche.
<p>Azione B.1 Ampliare e favorire opportunità educative e di socializzazione Attività B.1.1 Attività ricreative</p>	<p>Spazio gioco</p> <p>Laboratori tematici</p> <p>Laboratori di manualità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto in classe e negli spazi comuni (come aule didattiche, palestra, giardino, mensa); ○ collaborazione per la realizzazione delle attività motorio-sportive, ludico-ricreative; ○ collaborazione per gli spostamenti dei minori nelle varie sale della struttura ○ preparazione degli ambienti e degli strumenti necessari (attrezzi, materiali vari); ○ collaborazione con il corpo docente durante le attività; ○ sollecito alla partecipazione e all’inclusione di tutti i bambini, specialmente di quelli più svantaggiati.
<p>Attività B.1.2 Accoglienza ed integrazione</p>	<p>Manifestazioni a tema</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ pianificazione degli eventi pubblici del territorio; ○ definizione di attività laboratoriali; ○ autorizzazioni comunali; ○ organizzazioni di momenti di gioco e feste nel cortile della scuola; ○ organizzazioni di giochi nei parchi pubblici della città durante feste ed eventi; ○ organizzazione di giornate a tema didattico, aperte agli altri bambini della città, all’interno del cortile della scuola; ○ organizzazione di festa natalizia e pasquale con eventi nel teatro della scuola aperti al pubblico.

<p>Attività B.1.3 Attività extrascolastiche</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ supporto durante le uscite fuori la sede di servizio (visite a scopo didattico educativo) come ad esempio biblioteche, musei, teatri, visite nel quartiere o nel territorio; ○ organizzazioni di momenti di gioco con animazione all'interno di aree giochi in parchi, durante manifestazioni pubbliche; ○ organizzazione di eventi natalizi e pasquali per famiglie (recite); ○ svolgimento di recite-spettacolo prima di Natale e Pasqua; ○ pesca di beneficenza con giocattoli per bambini durante il periodo natalizio; ○ visita a presepi durante il periodo natalizio; ○ elaborazione di piccoli lavori creativi con arte del riciclo.
<p>Azione B.2 Comprendere il valore del Cibo Attività B.2.1 Rendere significativo il momento del Pasto</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ supporto al corpo docente durante tutto il momento del pasto, sia nell'aula mensa che nelle aule didattiche che negli spazi esterni (l'erogazione dei pasti agli utenti avviene dalle ore 12.00 alle ore 13.30 a seconda delle specifiche modalità operative adottate dalle singole sedi). Il pasto viene fornito ed erogato tramite catering esterno. La fase della merenda avviene, invece, intorno alle ore 10.00 della mattina o al pomeriggio alle 15.30); ○ supporto al corpo docente ○ nell'organizzazione di laboratori tematici inerenti il cibo (educazione alimentare, educazione al gusto e socializzazione).
<p>Obiettivo specifico 2. Favorire l'integrazione sociale dei bambini svantaggiati (<i>obiettivo che coinvolge operatori volontari con minore opportunità</i>)</p>		
<p>Azione C Valorizzare le capacità cognitive relazionali dei bambini svantaggiati (<i>azione che prevede il coinvolgimento di operatori volontari con minore opportunità</i>) Attività C.1 Supporto agli alunni stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi speciali</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ supporto al corpo docente durante le attività ludico-ricreative socializzanti, le attività didattiche ed attività extradidattiche; ○ supporto in compiti di tipo didattico; ○ supporto nella preparazione degli ambienti e degli strumenti più adatti per essere utilizzati dai bambini; ○ collaborazione con i vari referenti durante le attività di programmazione didattica; ○ partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei minori assistiti; ○ aiuto nelle attività del personale addetto per l'inclusione sociale.

Attività C.2 Attività di gioco extrascolastico		<ul style="list-style-type: none"> ○ organizzazione di pomeriggi e giornate di attività ludiche; ○ attività di giochi tradizionali (costruzioni, campana, nascondino) per riscoprire il valore del gioco di comunità; ○ attività di merenda per scoprire il valore dell'amicizia; ○ organizzazione di attività ludiche in parco con giochi per bambini.
Azione D Migliorare i livelli di comunicazione Attività D.1 Incontri con le Famiglie		<ul style="list-style-type: none"> ○ partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e rilevazione dei bisogni (richieste e segnalazioni); ○ partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dal corpo docente con le famiglie; ○ collaborazione con i genitori nella realizzazione e/o promozione di manifestazioni ed eventi organizzati all'interno delle sedi di progetto o nel territorio.
Attività D.2 Monitoraggio e Valutazione		<ul style="list-style-type: none"> ○ compito di somministrare ai genitori semplici questionari sull'andamento dei servizi offerti, proposte formative e rilevazioni di problematiche; ○ compito di somministrare ai genitori griglie di monitoraggio per la rilevazione di interessi e bisogni.
Attività D.3 Incontri con gli operatori		<ul style="list-style-type: none"> ○ si intendono le giornate di formazione e di supervisione, calendarizzate anche durante l'anno, in cui partecipano tutti gli operatori; si svolgono in modo sistematico 1 volta al mese o ogni 15 giorni e proseguono tutto l'anno. ○ trattasi di corsi di aggiornamento, seminari e convegni. Vengono coinvolti nella partecipazione anche gli operatori volontari, ove necessario, e non sono prevedibili alla stesura del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il progetto verrà realizzato nella seguente sede:

- Via Civita Farnese snc, 00030 San Giovanni Incarico (FR) – sede scuola Salvo D'Acquisto

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- Via Civita Farnese snc, San Giovanni Incarico (FR), sede scuola Salvo D'Acquisto: 4 operatori volontari (senza vitto e alloggio), di cui 2 riservati a ragazzi con ISEE inferiore a €10.000 annui

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede lo svolgimento di 1.145 ore in un anno, con turnazione su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. E' prevista la possibilità di svolgimento di turni di servizio nel finesettimana.

E' richiesto agli operatori volontari:

1. rispetto dei regolamenti interni dell'ente, degli orari e delle prassi consolidate nella sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. rispetto delle disposizioni impartite dal proprio Operatore Locale di Progetto;
4. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
5. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
6. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
7. frequenza di corsi, seminari e altri momenti di incontro e confronto previsti tra gli operatori volontari, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
8. svolgimento dei programmi di formazione generale e specifica, secondo le modalità disciplinate dalla circolare dipartimentale del 19 luglio 2013, nei luoghi e secondo il calendario che verrà comunicato dall'ente;
9. partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio svolti su base periodica e previsti ad inizio, a metà e a fine servizio;
10. partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria dei relativi questionari;

11. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto, secondo quanto disposto dal GDPR 679/2016;
12. particolare disponibilità ai rapporti interpersonali e al lavoro di équipe.
Il presente progetto prevede flessibilità oraria e la possibilità che gli operatori volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto, per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari e attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Inoltre saranno previsti incontri anche con gli operatori volontari degli altri progetti dell'ente ANCI Lazio e del suo coprogrammante CSV Lazio nell'ambito del medesimo programma d'intervento;
13. disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 giorni previsti dal DPCM del 14 gennaio 2019;
14. possibilità di guida di automezzi dell'ente per effettuare le attività progettuali;
15. contribuire al lavoro di staff partecipando ai momenti di riunione, funzionali al miglioramento e allo svolgimento del progetto;
16. disponibilità ad effettuare spostamenti per recarsi presso gli utenti di volta in volta individuati, secondo le esigenze del presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- disponibilità allo svolgimento delle attività formative, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e dialogiche;
- predisposizione al lavoro di équipe, dimostrandosi pronti al confronto;
- rispetto dei principi fondanti del Servizio Civile Universale, sanciti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 40/2017, riferiti ai principi di Difesa non armata della Patria, ai sensi degli artt. 11 e 52 comma 1 della Costituzione Italia, nonché alla promozione dei valori repubblicani, richiamati dagli artt. 2 e 4 comma 2 della medesima Carta.

Inoltre si richiede che:

- i giovani considerino l'esperienza del Servizio Civile Universale come un impegno fattivo ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nelle proprie sedi di servizio e nel rapporto con le figure professionali ivi presenti;
- abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e rispettando la normativa sulla privacy.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) Metodologia

Le convocazioni ai colloqui di selezione e le relative graduatorie dei candidati, comprendenti i candidati selezionati, quelli idonei non selezionati e i non idonei, saranno pubblicate nella sezione relativa al Servizio Civile del sito www.ancilazio.it.

La convocazione ai colloqui di selezione avverrà sul sito con 15 giorni di preavviso. Ogni candidato riceverà anche comunicazione mail.

L'assenza non giustificata al colloquio di selezione coincide con rinuncia alla candidatura.

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio individuale. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in 100°, di cui:

- 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti, a loro volta, in 25 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative e di volontariato possedute e 15 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio e di formazione prodotti.

A livello locale il processo selettivo verrà seguito dal responsabile di sede e tutte le attività verranno sovrintese e coordinate dai selettori dell'Ufficio di gestione del Servizio Civile Universale presso la Direzione Generale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Durante la fase di selezione dei candidati vengono utilizzati i seguenti strumenti di selezione:

- Valutazione delle domande;
- Valutazione oggettiva dei titoli e delle esperienze personali;
- Colloqui individuali.

Le tecniche utilizzate sono le seguenti:

- Analisi della documentazione relativa alla presentazione della domanda, rispetto ai requisiti previsti dal bando;
- Analisi del titolo di studio e dell'attinenza delle esperienze personali pregresse;

- Interviste individuali nel colloquio (motivazioni, esperienze attinenti pregresse, conoscenza dell'esperienza del servizio civile, ecc.);
- Elaborazione della scheda di valutazione;
- Scala di valutazione dei titoli.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Costituirà una variabile di rilevante importanza il background dei candidati, mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato svolte dagli stessi.

In particolare:

- il livello delle conoscenze possedute, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- il tipo di esperienza lavorativa o volontaria svolta dal candidato, con particolare riferimento a quanto possa essa afferire al mondo del volontariato e del terzo settore. La misurazione di tali esperienze avverrà mediante relativa attestazione del lavoro o delle prestazioni svolte;
- il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, alla realtà dell'ANCI, sia nazionale che regionale, e al mondo del volontariato nelle sue articolazioni, all'area d'intervento prevista dal progetto prescelto, al progetto prescelto e al mondo del terzo settore.

d) Criteri di selezione

La valutazione documentale prevede: l'attribuzione di punteggi ben definiti sulla base dei titoli posseduti dal candidato e un insieme di variabili legate alle esperienze vissute e motivazionali dei candidati.

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: max punteggio ottenibile 15 punti;
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: max punteggio ottenibile 25 punti;
- 3) Colloquio individuale: max punteggio ottenibile 60 punti.

I criteri per la selezione dei candidati sono riportati nella tabella sottostante.

Titolo di studio (max 15 punti).

Si valuta solo il titolo più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma di scuola secondaria di secondo grado; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni della scuola secondaria di secondo grado superati per raggiungere il diploma), più eventuale specializzazione in master, seguendo il dettaglio qui sotto riportato:

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I livello non attinente il progetto	6 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I livello attinente il progetto	7 punti
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado attinente il progetto	6 punti
	Licenza di scuola secondaria di primo grado	2 punti
	Frequenza scuola secondaria di secondo grado	4 punti (2 punti per la licenza di scuola secondaria di primo grado + 0,5 punti per ogni anno superato di scuola secondaria di secondo grado)
	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	max 2 punti (0,5 punti per ogni titolo)
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punto
	Titolo professionale non attinente al	3 punti

	progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti

NOTA BENE: sono valutabili, ai fini della graduatoria, solo i titoli esplicitati nella domanda o documentati da relativa attestazione, e/o espressi nel numero di ore richiesto dalla presente griglia.

Esperienze lavorative e/o di volontariato (max 25 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente di guida, ECDL, corsi di formazione professionali, ecc.)	Fino a 2 punti
Esperienze di lavoro e/o volontariato (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,3 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,3 punti per mese (max 3 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (max 2 punti)

NOTA BENE: sono valutabili, ai fini della graduatoria, solo le esperienze esplicitate nella domanda o documentate da relativa attestazione, espresse nel numero di giorni e/o mesi richiesto dalla presente griglia.

Valutazione dei titoli. Nella valutazione dei titoli si è preso a modello lo schema indicato nel Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN", dando una leggera prevalenza all'esperienza sui titoli di studio posseduti, ponendo sullo stesso piano il fare ed il sapere. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

In sede di presentazione della domanda, i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta di ANCI Lazio, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte dell'UNSC.

Colloquio individuale (max 60 punti).

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Servizio Civile Universale;
2. ANCI, l'amministrazione locale e il mondo del terzo settore;
3. Il progetto prescelto;
4. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto;
5. L'Operatore Volontario.

Lo strumento utilizzato nel corso del colloquio è la seguente "Scheda di Valutazione", che intende approfondire la convinzione del candidato e la sua preparazione in riferimento a quanto illustrato sopra:

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente: giudizio (max 60 punti)

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio (max 60 punti)

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: giudizio (max 60 punti)

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: giudizio (max 60 punti)

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: giudizio (max 60 punti)

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio (max 60 punti)

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio (max 60 punti)

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria): giudizio (max 60 punti)

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato: giudizio (max 60 punti)

Altre elementi di valutazione: giudizio (max 60 punti)

Valutazione finale (max 60 punti pari alla media aritmetica dei punteggi precedenti = somma/10)

La soglia minima di accesso al progetto prevista è quella di 36/60, ottenuti in sede di colloquio.

I candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per gli operatori volontari del presente progetto è previsto il riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) da parte delle seguenti università:

- Università degli studi La Sapienza di Roma;
- Università degli studi Federico II di Napoli.

Per gli operatori volontari del presente progetto l'anno di Servizio Civile è riconosciuto inoltre quale tirocinio presso l'Università Federico II di Napoli.

Infine verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, un'attestazione delle competenze ad ogni operatore volontario. Incaricato dell'attestazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà la società di formazione Studio Ro.Si. srl.

Le competenze verranno indicate con riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni gestito da ISFOL e sono frutto di una ricerca condotta con un gruppo tecnico costituito dal Ministero del lavoro e dalle Regioni, nell'ambito del più ampio tema relativo al Repertorio Nazionale delle qualificazioni, così come previsto all'Art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 per un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese.

In coerenza con le finalità generali del Servizio Civile Universale, a tutti i partecipanti verrà proposto di valutare la maturazione delle "Competenze chiave di cittadinanza" acquisite nel corso del progetto (vedi Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR), e qui riportate:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previste 45 ore di formazione generale, attinenti la storia ed i valori del servizio civile, obbligatorie per tutti gli operatori volontari.

La formazione generale verrà svolta presso le sedi di svolgimento del progetto, impiegando formatori accreditati dell'Ente stesso, e avvalendosi della partecipazione di alcuni esperti quali testimoni. E' prevista la possibilità che

la formazione venga svolta in un'altra città, così da favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra operatori volontari di diversi progetti dello stesso ente e/o dello stesso programma, su base regionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione specifica verrà svolta presso la seguente sede di attuazione del progetto:

- Scuola Salvo D'Acquisto (sede Via Civita Farnese snc, 03028 San Giovanni Incarico - FR)

Gli operatori volontari svolgeranno un percorso formativo obbligatorio, attinente le attività previste dal progetto, pari a 76 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promozione dei diritti dei minori e dei giovani del Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Regionale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

2 operatori volontari

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche (ragazzi con ISEE inferiore a €10.000 annui)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Azione C Valorizzare le capacità cognitive relazionali dei bambini svantaggiati

Attività C.1 Supporto agli alunni stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi speciali

o supporto al corpo docente durante le attività ludico-ricreative socializzanti, le attività didattiche ed attività extradidattiche;

o supporto in compiti di tipo didattico;

o supporto nella preparazione degli ambienti e degli strumenti più adatti per essere utilizzati dai bambini;

o collaborazione con i vari referenti durante le attività di programmazione didattica;

o partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei minori assistiti;

o aiuto nelle attività del personale addetto per l'inclusione sociale.

Attività C.2 Attività di gioco extrascolastico

o organizzazione di pomeriggi e giornate di attività ludiche;

o attività di giochi tradizionali (costruzioni, campana, nascondino) per riscoprire il valore del gioco di comunità;

o attività di merenda per scoprire il valore dell'amicizia;

o organizzazione di attività ludiche in parco con giochi per bambini.

Azione D Migliorare i livelli di comunicazione

Attività D.1 Incontri con le Famiglie

o partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e rilevazione dei bisogni (richieste e segnalazioni);

o partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dal corpo docente con le famiglie;

o collaborazione con i genitori nella realizzazione e/o promozione di manifestazioni ed eventi organizzati all'interno delle sedi di progetto o nel territorio.

Attività D.2 Monitoraggio e Valutazione

o compito di somministrare ai genitori semplici questionari sull'andamento dei servizi offerti, proposte formative e rilevazioni di problematiche;

o compito di somministrare ai genitori griglie di monitoraggio per la rilevazione di interessi e bisogni.

Attività D.3

Incontri con gli operatori

o si intendono le giornate di formazione e di supervisione, calendarizzate anche durante l'anno, in cui partecipano tutti gli operatori; si svolgono in modo sistematico 1 volta al mese o ogni 15 giorni e proseguono tutto l'anno.

o trattasi di corsi di aggiornamento, seminari e convegni. Vengono coinvolti nella partecipazione anche gli operatori volontari, ove necessario, e non sono prevedibili alla stesura del progetto.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per l'attuazione della presente misura, e soddisfare l'inclusione dei due operatori volontari con minore opportunità l'Ente ANCI Lazio predisporrà:

- quattro ore di orientamento, ad avvio del progetto, riguardo le opportunità nel settore dello stesso, in relazione sia alla possibilità di svolgere tirocini post progetto presso il medesimo Ente, sia alla possibilità di svolgere un'esperienza presso un altro ente di accoglienza di ANCI Lazio, che alle possibilità di autoimpiego (creazione di cooperative sociali, opportunità di microcredito e servizi di assistenza per start-up);

- quattro ore di approfondimento circa il tema dell'emersione delle competenze e delle competenze acquisibili tramite lo svolgimento del presente progetto;

- incontro con l'ente certificatore delle competenze, nei primi due mesi di progetto, per individuare ulteriori competenze acquisibili nell'ambito delle attività progettuali;

- sostegno all'approfondimento, tramite un educatore, delle tematiche inerenti il presente progetto, grazie alla documentazione messa a disposizione dal partner Consorzio Bibliotecario dei Castelli Romani;

- sessione di monitoraggio aggiuntiva, al termine del terzo mese, per monitorare l'inclusione degli operatori volontari nelle attività progettuali e all'interno del contesto della sede di servizio;
- giornata di approfondimento, al termine del percorso di tutoraggio, circa le opportunità lavorative presenti nel proprio territorio, presso i Centri per l'impiego di Fondi, Cassino, Frosinone, Colferro, Roma, Monterotondo, Poggio Mirteto, Civita Castellana e Civitavecchia;
- giornata di approfondimento, da svolgersi al sesto mese di progetto, presso gli sportelli del Centro Servizio al Volontariato CSV Lazio di Latina, Frosinone, Roma, Rieti e Viterbo, circa le opportunità di esperienze sociali, nel settore d'intervento del presente progetto e nello stesso contesto territoriale, per acquisire ed approfondire maggiori esperienze e competenze, sia durante l'anno di servizio che al termine dello stesso.

Inoltre i candidati con minore opportunità idonei non selezionati verranno assistiti a trovare altre posizioni vacanti di progetti con lo stesso requisito.

Il partner di progetto Cooperativa Gufetto aiuterà la ricerca di posizioni lavorative nel settore di progetto.

Infine i candidati con minore opportunità non selezionati riceveranno da parte dell'Ente ANCI Lazio orientamento su ulteriori opportunità presenti per loro nel territorio di riferimento, avvalendosi dei servizi del CSV Lazio, dei Centri per l'impiego e degli sportelli informagiovani prima elencati.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

27 ore, di cui 22 svolte in maniera collettiva e 5 in maniera individuale con il tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio avrà la seguente articolazione. Al decimo ed undicesimo mese verranno svolte le prime 22 ore collettive, articolate in due incontri di 5 ore cadauno (dalle ore 9:00 alle ore 14:00) e due incontri di 6 ore (dalle ore 9:00 alle ore 15:00), mentre al dodicesimo mese avranno luogo le sessioni individuali delle ultime cinque ore per ciascun operatore volontario.

Le ore d'aula saranno scandite da un incontro ogni due settimane; tali incontri avverranno il primo alla metà e il secondo alla fine del decimo mese, mentre il terzo sarà alla metà e il quarto alla fine dell'undicesimo mese. Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina.

Nel dodicesimo mese, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 5 ore individuali per ciascun operatore volontario.

Gli incontri, sia d'aula che individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto.

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (*Curriculum Vitae* e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;
- Gli strumenti italiani ed europei per valorizzare il proprio profilo e le proprie competenze;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:

1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Verranno effettuati dei laboratori di analisi del percorso e dell'esperienza di servizio civile. Verrà analizzato l'atlante delle competenze acquisibili. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del presente progetto;

2° incontro: autovalutazione. Ciascun operatore volontario svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Verrà approfondito l'argomento della certificazione delle competenze. Gli operatori volontari saranno orientati su come svolgere analisi di emersione delle proprie competenze acquisite nel loro percorso di vita sociale e lavorativa, e dove richiederne la certificazione;

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento rispetto ai seguenti argomenti:

- **Compilazione del Curriculum Vitae:** si analizzerà la struttura del *Curriculum Vitae* e dei suoi elementi essenziali, nonché le caratteristiche da mettere in rilievo, rapportate alle diverse tipologie di profilo e di ricerca nel mercato del lavoro;
- **Riferimenti normativi:** analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto *Curriculum Vitae*, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato;
- **Lettera di presentazione:** sempre più procedure selettive richiedono, per una maggior comprensione del candidato, di corredare il proprio *Curriculum Vitae* di una lettera di presentazione personale;

- **Gli strumenti europei: lo Youthpass:** la valorizzazione delle competenze a livello europeo prevede l'utilizzo di nuovi strumenti, quali lo *Youthpass*, nel quale vengono inserite tutte le competenze maturate attraverso percorsi di formazione non formale;

- **WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro:** un ruolo sempre più importante assume il mondo del web e dei social network nella ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Attraverso un laboratorio i ragazzi simuleranno l'iscrizione ad alcuni portali di siti di recruiting, dei locali centri per l'impiego e di agenzie per il lavoro.

Verranno analizzati alcuni social network, dalle piattaforme dove è possibile effettuare ricerca di posizioni lavorative o autopromuovere il proprio profilo professionale, e come utilizzarle, alle piattaforme utilizzate come strumenti di lavoro.

Verranno analizzati i canali ufficiali dove poter reperire informazioni riguardo bandi di concorso, nonché i portali dove poter trovare informazioni riguardo procedure concorsuali. Un apposito laboratorio prevede la lettura di un bando di concorso per poter scegliere se partecipare al concorso e come partecipare.

In ultimo si individueranno le sezioni relative alle candidature e alle posizioni di lavoro presenti nei siti e portali delle società.

- **La candidatura:** una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e con quali elementi.

- **I colloqui di lavoro:** come affrontare un colloquio di lavoro.

Tutti questi laboratori saranno completati con lo svolgimento di attività laboratoriali pratiche, di redazione e scrittura di un *Curriculum Vitae*, di studio e compilazione di uno *Youthpass* e di ricerca di posizioni lavorative.

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informa-giovani, nonché i diversi servizi e canali di accesso al mercato del lavoro, approfondendo il tema delle diverse agenzie per il lavoro, i portali internet di riferimento, i siti dove trovare informazioni riguardo concorsi, i relativi motori di ricerca e i social network per la creazione di profili professionali

Verrà anche analizzata la normativa relativa alle start-up e le diverse opzioni di finanziamento e microcredito.

Verranno individuati i canali e le piattaforme di *crow-funding* per sviluppare delle idee imprenditoriali.

Nel contesto dell'imprenditorialità sociale verrà analizzata la nuova normativa afferente al terzo settore per quanto concerne l'impresa sociale (ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017).

Inoltre verranno approfondite le opportunità formative, sia sul panorama nazionale che europeo e internazionale; un focus riguarderà le seguenti esperienze:

- *Erasmus plus*;

- *Erasmus for entrepreneurs* (Erasmus per imprenditori);

- *European Solidarity Corps* (Corpo Europeo di Solidarietà);

- tirocini e *stages* presso le istituzioni UE;

- le varie forme di volontariato internazionale e di stage all'interno di ONG internazionali e ONU.

Le sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi. Un focus finale sarà dedicato all'autovalutazione delle competenze che si sono fatte emergere nell'ambito dei primi due incontri d'aula.